



Comitato di Sorveglianza 25 novembre 2015

Punto 4 Odg
Informativa sullo stato di avanzamento
del POR Campania FSE 2007-2013

Comitato di Sorveglianza
POR Campania FSE 2014-2020

Seduta del 25 novembre 2015



Comitato di Sorveglianza 25 novembre 2015

Stato di attuazione generale del POR Campania FSE 2007-2013

Nel ciclo di programmazione 2007-2013, l'attuazione del POR Campania FSE è stata condizionata da fattori esterni determinanti, a partire dal mutato contesto socioeconomico, caratterizzato dall'accentuarsi della crisi occupazionale e dai cambiamenti registrati nelle politiche strategiche comunitarie e nazionali. Tali fattori, pur non comportando modifiche sostanziali alla strategia programmatica del POR Campania FSE 2007-2013, hanno determinato la necessità di concentrare le iniziative e gli interventi previsti all'interno del Programma, anticipandone i tempi di realizzazione e amplificandone la portata, al fine di generare impatti forti e diretti sul piano sociale e occupazionale a favore dei target svantaggiati e colpiti in maggior misura dalla crisi socio-economico.

Il POR Campania FSE 2007-2013 è stato oggetto di diverse riprogrammazioni che, pur prevedendo una riduzione della dotazione complessiva del Programma, non ne hanno alterato la strategia, anzi l'hanno rafforzata puntando su un programma parallelo destinato alla Campania che sostiene le priorità strategiche del Fondo Sociale, come ad esempio quelle finalizzate ad aumentare l'occupazione, ridurre l'inattività e migliorare l'occupabilità dei target più problematici.

Il programma parallelo "Piano Azione Coesione", infatti, contempla molte iniziative coerenti con gli obiettivi del FSE che ne rafforzano le politiche e che possono essere realizzate con una tempistica in grado di assicurare il raccordo tra la programmazione 2007-2013 e quella 2014-2020, a garanzia, dato il contesto di riferimento, che l'attuazione delle politiche di intervento avvenga senza soluzione di continuità.

L'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013 nel suo complesso può essere valutata in termini positivi sia sotto il profilo strettamente finanziario in virtù del superamento dei target previsti dal MiSe (i c.d. target CIPE) e di quelli fissati dalla Commissione Europea (il c.d. n+2), sia sotto l'aspetto qualitativo tenuto conto delle azioni realizzate che risultano in linea con quelle previste nel Programma, ritenute validi strumenti per il conseguimento delle politiche di sviluppo.

L'efficace gestione del Fondo da parte delle strutture preposte ha evitato la perdita di risorse che avrebbe determinato un impatto sicuramente negativo, non soltanto per la stessa Amministrazione, ma di riflesso per l'intero contesto sociale.



Unione Europea



Comitato di Sorveglianza 25 novembre 2015

A tale fine si segnala che il **target di spesa nazionale fissato ad ottobre 2015 è stato superato**, in quota totale per € 504.439,42 e in quota comunitaria per € 2.419.630,61.

La tabella che segue illustra l'attuale stato di avanzamento del POR Campania FSE 2007-2013.

ASSE	Dotazione finanziaria	Impegni Giuridicamente Vincolanti	Pagamenti	Importo Certificato al 30 ottobre 2015 <i>Quota Totale</i>	Importo Certificato al 31 ottobre 2015 <i>Quota Comunitaria</i>
ASSE I Adattabilità	140.000.000,00	162.203.177,20	151.612.740,45	147.190.241,10	134.573.934,72
ASSE II Occupabilità	180.000.000,00	208.987.264,28	181.739.158,83	168.965.939,81	60.076.778,60
ASSE III Inclusione Sociale	105.000.000,00	107.927.306,72	99.239.721,66	97.040.172,53	56.930.234,55
ASSE IV Capitale Umano	268.000.000,00	272.799.168,27	253.275.637,33	234.859.664,53	208.919.940,39
ASSE V Transnazionalità e Interregionalità	30.000.000,00	41.082.875,50	30.601.648,04	30.817.233,08	24.653.786,46
ASSE VI Assistenza Tecnica	25.000.000,00	20.012.683,78	17.510.098,21	16.779.927,83	13.423.942,26
ASSE VII Capacità Istituzionale	40.000.000,00	33.135.262,49	25.848.813,06	22.522.524,55	12.950.451,62
	788.000.000,00	846.147.738,23	759.827.817,58	718.175.703,42	511.529.068,61

Nel dettaglio, si evidenzia che gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a **€ 846.147.738,23**, dato corrispondente al 107% della dotazione finanziaria del Programma. Al riguardo si rappresenta che l'overbooking registrato, peraltro in linea con le determinazioni contenute nella delibera CIPE n.10/2015, deriva sostanzialmente dall'adozione delle misure di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 302/2013 messe in campo dalla Regione anche in linea con gli obiettivi di sviluppo previsti nel Piano di Azione Coesione. La finalità è stata quella di privilegiare interventi in grado di rispondere all'esigenza di contrasto alla crisi economica registrata in Campania e di favorire l'innalzamento delle competenze ed il raccordo scuola lavoro.



Comitato di Sorveglianza 25 novembre 2015

Naturalmente il Programma e la relativa performance viene puntualmente monitorato dall'Autorità di Gestione di concerto con i Responsabili di Obiettivo Operativo per le procedure di competenza, al fine di pervenire alla chiusura del POR Campania FSE 2007-2013 in linea con le disposizioni regolamentari di riferimento, nonché di realizzare compiutamente gli obiettivi di sviluppo portando a compimento, anche sotto il profilo amministrativo, i procedimenti avviati.

Sempre in relazione allo stato di avanzamento si segnala che i pagamenti ammontano a **€ 759.827.817,58**, pari al 96% della dotazione finanziaria del Programma mentre le risorse certificate, con il raggiungimento del target di spesa nazionale, si assestano al 31 ottobre 2015 ad **€ 718.175.703,42** in quota totale, dato corrispondente al 91% della dotazione finanziaria complessiva del Programma.

Il dato dell'avanzamento finanziario del Programma va integrato con le informazioni relative ai risultati raggiunti attraverso la realizzazione di interventi finalizzati prioritariamente al sostegno alle imprese e ai lavoratori per garantire un adeguato sviluppo territoriale, tenuto conto degli effetti devastanti causati dalla crisi socio-economica che ha investito il Paese e la Regione Campania in particolar modo.

Come già evidenziato nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2014, il popolamento dei diversi indicatori di risultato fornisce una prima evidenza degli importanti traguardi raggiunti. A titolo esemplificativo, nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità, **il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati, rispetto al totale degli occupati, ha raggiunto il 2,28%**, superando il valore target fissato all' 1,32%. Per l'Asse II, si è registrato anche per il 2014 **l'aumento del tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive preventive**, che dal 5,07% è passato al 7,67%. Con riguardo all'Asse III, **il tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo ha raggiunto la percentuale del 4,5** a fronte di un valore target del 2,7%. Quanto all'Asse IV, in riferimento all'indicatore che misura **il tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata, è stato confermato il superamento del valore target** già registrato nel corso dell'annualità 2013 (2,74%).

Anche il dato quantitativo contribuisce a dare evidenza dell'impatto che il Programma, attraverso gli interventi intrapresi, ha avuto sulle politiche di sviluppo economico e sociale messe in campo, che non esauriscono di certo i bisogni espressi dal territorio ma possono costituire punti di partenza utili per le nuove azioni da avviare a valere sulla programmazione 2014-2020.



Comitato di Sorveglianza 25 novembre 2015

Sono stati **organizzati 586 percorsi di politica attiva** che hanno coinvolto **6.383 beneficiari degli ammortizzatori sociali** in deroga afferenti a 250 aziende. Per quanto riguarda l'operazione credito di imposta, cofinanziata anche a valere sul Piano Azione Coesione, sono state ammesse all'agevolazione **5.002 aziende** a fronte di **11.421 lavoratori assunti**. La realizzazione di percorsi di studio all'estero per il rafforzamento delle competenze chiave e l'attivazione di tirocini e stage per favorire il raccordo scuola-lavoro hanno consentito il coinvolgimento di ben **39.400 studenti campani** che hanno conseguito certificazioni linguistiche riconosciute e hanno avuto la possibilità di un reale contatto con il mondo produttivo. Da segnalare, inoltre, il coinvolgimento di circa **17.000 studenti campani** in percorsi finalizzati al contrasto alla dispersione scolastica.

Nell'ambito delle attività finanziate per favorire l'inclusione sociale importanti risultati sono stati raggiunti attraverso l'erogazione del servizio regionale di mediazione culturale. In particolare con la costituzione dell'Agenzia di Mediazione è stato fornito uno strumento di mediazione linguistica funzionale a garantire l'integrazione degli immigrati e la promozione della coesione sociale, intercettare e interpretare i bisogni degli immigrati e conseguentemente dare risposta alle istanze delle Istituzioni, attraverso un nucleo di oltre 100 mediatori di diversa appartenenza etnica, in grado di comunicare in più di 50 lingue e dialetti, dislocati nei cinque territori provinciali e specializzati in differenti ambiti di intervento. Sono state erogate **3.185 ore di mediazione a 2.695 utenti**. Con riferimento alle azioni di sistema, la Regione Campania ha finanziato **13 "Reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca e imprese"** con il sostegno, fra l'altro, a 151 Dottorati, 273 Assegni e 20 Borse di ricerca, allo scopo di creare situazioni durevoli per l'occupazione dei giovani ricercatori impegnati nel trasferimento dei risultati della ricerca al mondo produttivo, rafforzare la capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali, attraverso la formazione di figure specialistiche e favorire il ritorno in Campania di talenti italiani all'estero.

Quanto al tema del rafforzamento delle competenze organizzative della pubblica amministrazione, anche allo scopo di favorire un maggior ricorso all'informatizzazione delle procedure, il POR Campania FSE 2007-2013 ha finanziato servizi di assistenza a beneficio di **24 Uffici Giudiziari dislocati sul territorio regionale**.

Allo scopo di garantire una lettura completa sullo stato di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013 occorre, infine, dar evidenza dei provvedimenti amministrativi assunti volti a garantire il rafforzamento del sistema di gestione e controllo del Programma i cui risultati positivi sono stati riconosciuti dalla Commissione Europea e dalla Corte dei Conti Europea nel corso dei molteplici audit condotti. In particolare



Comitato di Sorveglianza 25 novembre 2015

si è proceduto alla centralizzazione in capo all'Autorità di Gestione sia di tutti i pagamenti del FSE, con l'adozione del capitolo unico e un'Unità di gestione finanziaria deputata, sia dei "controlli in loco" con l'istituzione dell'Unità dedicata. Nel corso degli anni l'Autorità di Gestione ha garantito un supporto puntuale e costante alle strutture deputate all'attuazione del Programma, nell'ottica di un generale miglioramento delle procedure amministrative, attraverso l'adozione della manualistica e dei diversi strumenti operativi, l'assunzione di direttive e note esplicative su specifici aspetti procedurali e normativi ritenuti di particolare interesse, nonché attraverso costanti interlocuzioni e confronti specifici con i vari Responsabili di Obiettivo Operativo. Ciò ha agevolato l'adozione tempestiva di strumenti correttivi volti a rendere più efficiente la gestione del Programma e ha contribuito notevolmente al raggiungimento dei risultati sopra descritti.

Fondo Microcredito FSE

La Regione Campania ha istituito il Fondo Microcredito FSE con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro (DGR 733/2011 e 302/2013) con risorse del PO FSE Campania 2007-2013 a valere sull'Asse I Adattabilità, sull'Asse II Occupabilità e sull'Asse III Inclusione Sociale.

Il funzionamento del Fondo prevede la concessione di microprestiti a soggetti tradizionalmente "non bancabili", da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 25.000, da restituire, a tasso zero, in cinque anni. L'obiettivo è di favorire processi di crescita e sviluppo per il lavoro autonomo e la microimpresa, coinvolgendo quei soggetti in condizione di svantaggio economico, sociale ed occupazionale altrimenti esclusi dal sistema creditizio tradizionale. La DGR 733/2011 ha individuato quale soggetto gestore dell'operazione la società in house Sviluppo Campania Spa, con la quale è stato sottoscritto, ai sensi del Reg. CE 1083/2006, l'accordo di finanziamento in data 28/12/2011 ed un successivo atto integrativo il 30/09/2013.

L'attuazione dell'intervento è avvenuta con l'emanazione di due avvisi: il primo ad ottobre 2012 (BURC n. 68 del 29/10/2012), il secondo a novembre 2013 (BURC n.63 del 18/11/2013). Entrambi gli avvisi prevedevano una presentazione on-line delle domande attraverso la piattaforma realizzata ad hoc da Sviluppo Campania ed il successivo invio degli allegati cartacei. Il primo avviso ha fatto registrare 5.283 domande per una richiesta di oltre 119Meuro, il secondo 6835 domande per una richiesta di oltre



Comitato di Sorveglianza 25 novembre 2015

164Meuro. Con il secondo avviso l'attività di animazione e diffusione territoriale è stata più intensa e capillare. Sono state organizzate numerose giornate seminariali presso la sede del soggetto gestore per supportare i potenziali beneficiari nella compilazione corretta della domanda e si è proceduto ad una semplificazione sia delle procedure sia della modulistica (lo schema di domanda e gli allegati). Il tutto per venire incontro ai potenziali beneficiari intervenendo sugli aspetti che più si sono dimostrati critici nel primo avviso. Grazie alle novità introdotte, il tasso delle istanze rigettate per carenza documentale è passato da oltre il 35% a meno del 15%.

Nel corso del 2014, l'attività istruttoria si è concentrata prevalentemente sul secondo avviso che ha richiesto uno sforzo intenso. Infatti, le procedure di semplificazione adottate hanno consentito di ammettere alla fase istruttoria un numero maggiore di istanze grazie alla possibilità di integrare la documentazione. Tale circostanza, da un lato ha ampliato la platea dei beneficiari, dall'altro ha rallentato i tempi per l'approvazione degli elenchi. Il primo decreto di ammissione è stato emanato nel mese di aprile 2014 con l'approvazione delle prime 325 domande. Successivamente sono stati emanati ulteriori 14 decreti di ammissione alle agevolazioni, l'ultimo nel mese di ottobre 2015. Complessivamente al 31/10/2015, sono state decretate complessivamente 4.464 domande con una percentuale di ammissione al beneficio pari al 65% (**2.902 domande ammesse**) ed un importo di circa 70Meuro. Sono stati sottoscritti **1.647 contratti** con i beneficiari ed erogati circa 31Meuro. L'Autorità di Gestione FSE 2007/2013 ha attivato un'intensiva azione di affiancamento e monitoraggio per supportare il soggetto gestore e pervenire ad un allineamento sostanziale tra i benefici concessi e gli effettivi pagamenti.

Al contempo è proseguita l'attività istruttoria residuale sul primo avviso per il quale sono stati emanati complessivamente 16 decreti di approvazione elenchi.

In totale, sui due avvisi, al 31/10/2015 sono state decretate 8.020 domande con una percentuale di ammissione al beneficio pari al 52% (**4.207 domande ammesse**) per un importo di circa 101,5 Meuro. Sono stati sottoscritti **2.596 contratti** con i beneficiari ed erogati circa 52 Meuro.



Comitato di Sorveglianza 25 novembre 2015

Fondo Microcredito FSE Piccoli Comuni Campani

Con Delibera di Giunta Regionale n. 608 del 20/12/2013, pubblicata sul B.U.R.C. n. 74 del 30/12/2013, è stato istituito il “Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani – FSE (PICO)” con una dotazione di 20Meuro a valere sui seguenti obiettivi operativi del PO Campania FSE 2007/2013:

- c.2 “sostenere lo sviluppo di spin-off di impresa”, di cui all’Asse I Adattabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania;
- e.4 “sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne”, di cui all’Asse II Occupabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania.

Con tale strumento la Regione Campania ha inteso rafforzare la sua azione a sostegno dello sviluppo delle capacità imprenditoriali e dell’occupazione nel territorio regionale. L’azione nei confronti della micro imprenditoria è rafforzata nella componente di attenzione al territorio, attraverso una strategia concentrata sui “piccoli” Comuni campani (con popolazione fino a 5.000 abitanti), con lo scopo di contrastare i fenomeni di spopolamento e di difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, promuovendo parallelamente la propensione dei territori locali ad attrarre nuovi investimenti. Tale scelta strategica è radicata nella più generale strategia di attenzione alle aree interne della Regione, ma soprattutto nelle risultanze dei bandi relativi al Fondo Microcredito FSE succedutisi nel 2012 e nel 2013

L’attuazione dello strumento si articola in due fasi: 1) selezione dei PICO, in cui ciascun “piccolo” Comune elabora le scelte strategiche di sviluppo, in base al proprio contesto di riferimento e individuando i settori prioritari di intervento (Fase I); 2) selezione dei beneficiari finali che avranno accesso agli incentivi previsti dal Fondo a seguito della presentazione di progetti imprenditoriali localizzati nei Comuni selezionati e coerenti con i settori indicati nei PICO (Fase II).

Il soggetto gestore del “Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani – FSE” è stato individuato in Sviluppo Campania S.p.A. con la quale è stato sottoscritto l’accordo di finanziamento in data 23/12/2013.

Il Piano Operativo e le Direttive di Attuazione dell’operazione, predisposti da Sviluppo Campania, sono stati approvati con decreto n. 221 del 29/05/2014 unitamente allo schema di avviso relativo alla prima fase. Il soggetto gestore è stato impegnato in un’intensa attività di comunicazione per veicolare le opportunità offerte dallo strumento ai piccoli comuni campani attraverso incontri congiunti e giornate informative.



Comitato di Sorveglianza 25 novembre 2015

Sul BURC n. 41 del 23/06/2014 è stato pubblicato l'avviso rivolto ai Piccoli Comuni. Le domande potevano essere presentate dal 1° al 31 luglio 2014. Alla scadenza del termine di presentazione, il soggetto gestore ha richiesto una proroga fino al 29/08/2014 in considerazione delle numerose richieste pervenute in tal senso dai Comuni. A conclusione della procedura sono state presentate 212 domande. A dicembre 2014 il soggetto gestore ha trasmesso gli esiti della valutazione sulle istanze presentate dai Comuni. Sono risultati ammissibili 207 progetti.

L'avvio della seconda fase nel mese di gennaio 2015 ha riguardato l'emanazione dell'avviso rivolto ai beneficiari finali pubblicato sul BURC n. 7 del 02/02/2015. Alla data di chiusura dell'avviso rivolto ai beneficiari, 30 aprile 2015, risultano presentate 762 domande per un importo pari ad € 18.085.517,84.

E' in corso di emanazione il decreto dirigenziale che prende atto degli esiti istruttori trasmessi dal soggetto gestore con **448 domande proposte per l'ammissione** per un importo pari a circa 11Meuro.

Stato di avanzamento delle procedure

Per l'operazione Fondo Microcredito FSE è stato rilevato un buon grado di assorbimento delle risorse ma anche un bacino considerevole di richieste ancora da soddisfare. Quanto, invece, al Fondo Piccoli Comuni Campani sono state riscontrate economie pari a circa € 2.000.000 rispetto alla dotazione del Fondo, per carenza di domande di finanziamento, nonché stimate in circa € 7.000.000 le valutazioni negative risultanti dal processo di istruttoria. Tenuto conto della coerenza programmatica in termini di priorità e obiettivi fra il Fondo PICO e il Fondo Microcredito FSE nell'ambito degli Assi previsti dal POR FSE Campania 2007-2013 e stante la doverosità di garantire il pieno utilizzo delle risorse comunitarie nel rispetto delle tempistiche stabilite dai Regolamenti comunitari vigenti, si procederà ad implementare il Fondo Microcredito con le risorse non utilizzate del Fondo PICO.

Interventi per il rafforzamento delle competenze della Pubblica Amministrazione

Nell'ambito del rafforzamento delle competenze della Pubblica Amministrazione è stato sottoscritto il 5 giugno 2013 l'Accordo di collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione di



Comitato di Sorveglianza 25 novembre 2015

un programma integrato di interventi, per il valore pari a € 7.800.000,00, con l'obiettivo di rafforzare le policy regionali strategiche e contestualmente contribuire allo sviluppo di un ambiente amministrativo più favorevole all'attuazione delle politiche di sviluppo. L'intervento è attuato da Formez PA.

Le iniziative volte alla realizzazione dell'obiettivo individuato si sono concentrate su azioni integrate e sinergiche tra cui le principali, di seguito riportate, sono relative al:

- supporto all'innovazione organizzativa e alla razionalizzazione dei sistemi di controllo;
- supporto alla semplificazione e reingegnerizzazione dei procedimenti promuovendone la digitalizzazione;
- supporto all'attuazione del Piano di prevenzione alla corruzione;
- supporto alle amministrazioni locali, soprattutto a quelle di minori dimensioni, nelle politiche di sviluppo attraverso il rafforzamento dei sistemi territoriali a livello locale di riferimento.

L'attività svolta nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, pur avendo garantito il raggiungimento di una parte significativa degli obiettivi fissati, necessita del completamento, nell'ambito delle risorse ancora disponibili, a valere sulla programmazione 2014-2020.

Ciò anche in ragione del fatto che l'amministrazione regionale della Campania si è data un ampio programma di riforme – a partire dalle recenti leggi regionali sulla semplificazione (L.R. n. 11 del 14 ottobre 2015) e sul riordino delle province (L.R. n. 14 del 9 novembre 2015) – per consentire la nascita di una Regione aperta, veloce, snella, efficiente e orientata ai risultati.

Il tema del rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione Regionale e di tutti gli altri soggetti coinvolti nella programmazione e gestione dei fondi SIE appare oggi, ancora più che in passato, di importanza strategica.

In tale ottica il medesimo Accordo di Collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, rivelatosi fin qui una efficace metodologia operativa, potrebbe essere utilizzato anche per la realizzazione di un nuovo "Programma integrato di interventi volto a favorire lo sviluppo della Capacità Istituzionale delle Amministrazioni della Regione Campania" da considerarsi complementare e sinergico rispetto alle attività previste nella Programmazione 2007-2013.